

Nota metodologica
per la predisposizione di un
Osservatorio provinciale del
Mercato del Lavoro
secondo le risultanze delle
rilevazioni statistiche correnti

Curata da Sergio Natalizia

**Proposta di Modello di
Osservatorio del Mercato della Lavoro per la
provincia di Brindisi**

Roma, novembre 2008

Indice

Premessa

Popolazione residente	3
Analisi delle Forze di Lavoro.....	4
Analisi sugli iscritti e diplomati della Scuola secondaria di secondo grado ...	7
Il tessuto imprenditoriale	7
Disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego	8
Avviamenti e Cessazioni dal Lavoro	9
Cassa Integrazione Guadagni Autorizzata	13
Procedure di Mobilità attivate	16

Premessa

Questa nota metodologica è finalizzata ad illustrare quali siano le principali fonti e basi di dati sul mercato del lavoro nell'ambito territoriale provinciale per evidenziarne gli aspetti metodologici ed interpretativi più rilevanti.

Non deve sfuggire il fatto che a livello di singola provincia non esista una fonte unica, specialistica ed incontestabile sullo stato e le tendenze del mercato del lavoro: l'analista per poter avvicinarsi alla realtà dei fatti deve invece filtrare e mettere in relazione dati aventi la provenienza più diversa, tentando quindi di mettere in relazione le tessere di un mosaico.

Inoltre, solo in rari casi, queste informazioni nascono con una diretta finalità statistica, mentre spesso rappresentano un "sotto-prodotto", non sempre direttamente e immediatamente fruibile, di una attività amministrativa: per questo motivo il significato in esse contenuto va recuperato, elaborato e rappresentato, avendo ben presente il contesto e le premesse con cui vengono prodotte.

Le informazioni maggiormente significative per una analisi territoriale del Mercato del Lavoro a livello provinciale debbono riguardare:

- a) Popolazione residente e movimento demografico;
- b) Forze di lavoro;
- c) Iscritti e diplomati della Scuola secondaria di secondo grado;
- d) Imprese registrate, attive, iscritte e cessate in provincia e tassi di nati-mortalità;
- e) Disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego;
- f) Avviamenti al lavoro e cessazioni del rapporto di lavoro, lavoratori avviati e imprese utilizzatrici in un dato periodo;
- g) Cassa integrazione ordinaria e straordinaria;
- h) Comunicazioni di mobilità (art.4 e 24, legge 223/91) relative alle imprese e iscritti di flusso alle liste di mobilità.

Seguendo l'ordine di questa elencazione, si cercherà di spiegare quale sia il contributo ed il limite di ciascuna di queste fonti nel descrivere uno o più aspetti, semplici o complessi, del mercato del lavoro locale e saranno rappresentati modelli di tavole statistiche utili alla lettura dei singoli fenomeni.

Popolazione residente

Gli analisti del mercato del lavoro concordano ormai da tempo nell'individuare nella dinamica della popolazione la spiegazione di molti dei fenomeni che caratterizzano l'evoluzione del mercato del lavoro in un dato spazio temporale. La popolazione rappresenta la base delle risorse umane disponibili per il lavoro e lo sviluppo: drastici cambiamenti nel suo livello e nella sua struttura non possono lasciare invariate le grandezze in gioco ed i rapporti di forza nel mercato del lavoro.

L'Istat, in collaborazione con gli enti locali effettua tramite gli Uffici di Statistica delle Province una rilevazione sulla struttura della popolazione residente di ogni comune, partendo dalle risultanze anagrafiche comunali.

Nel presente contesto viene utilizzata solo una parte del materiale statistico disponibile, facendo esclusivo riferimento agli aggregati di popolazione che hanno maggiore attinenza con il mercato del lavoro.

Le serie storiche ricostruite possono contenere i dati di stock della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno: sebbene spesso si adotti la convenzione di riferire tali stock al 1° gennaio di ogni anno si preferisce mantenere, per chiarezza di riferimenti temporali, la convenzione di riferirli alla fine dell'anno analizzato. È ovvio poi che la differenza fra popolazione residente al 31 dicembre 2007 e quella al 1° gennaio 2008 sia solo nominale e convenzionale.

A completamento dei dati di stock della popolazione si riportano anche i dati di movimento della popolazione, ossia i flussi del cosiddetto bilancio demografico, aggiornati ogni anno: nati, morti, immigrati ed emigrati.

A causa delle differenti fonti e metodologie di rilevazione, nelle serie storiche non è detto che resti sempre verificata l'eguaglianza «contabile» fra variazione annuale dello stock dei residenti e saldo totale del movimento della popolazione (= saldo naturale + saldo migratorio). Tali discrepanze statistiche possono incorporare infatti eventuali aggiustamenti postcensuari, come pure variazioni di popolazione derivante da mutamenti amministrativi territoriali.

I dati:

- a) Popolazione residente:
 - Residenti al 31-12
 - Movimento naturale
 - Movimento migratorio
 - Indicatori strutturali della popolazione

COMUNI	residenti 20/10/91	residenti 21/10/01	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Brindisi	95.383	89.081	88.933	88.536	88.197	87.935	90.439	90.222	89.979
Carovigno	14.586	14.960	14.964	14.999	15.396	15.514	15.627	15.733	15.871
Ceglie Messapica	20.805	21.370	21.318	20.940	20.864	20.732	20.751	20.678	20.661
Cellino San Marco	7.367	6.818	6.818	6.787	6.783	6.804	6.799	6.782	6.772
Cisternino	11.951	12.078	12.076	12.054	12.039	12.052	11.986	11.944	11.951
Erchie	8.821	8.740	8.745	8.759	8.760	8.838	8.989	8.986	8.996
Fasano	38.782	38.667	38.688	38.781	38.836	38.563	38.536	38.270	38.371
FrancaVilla Fontana	33.995	36.274	36.242	36.269	36.246	36.337	36.372	36.469	36.580
Latiano	15.592	15.371	15.369	15.340	15.282	15.260	15.208	15.144	15.106
Mesagne	30.267	27.587	27.543	27.367	27.297	28.182	28.117	27.902	27.897
Oria	15.089	15.209	15.176	15.168	15.177	15.414	15.419	15.366	15.365
Ostuni	33.551	32.901	32.896	32.841	32.766	32.819	32.682	32.591	32.514
San Donaci	7.425	7.117	7.102	7.108	7.107	7.062	7.021	7.002	6.965
San Michele Salentino	6.333	6.248	6.235	6.262	6.247	6.242	6.260	6.277	6.349
San Pancrazio Salentino	10.624	10.551	10.547	10.557	10.551	10.503	10.471	10.482	10.463
San Pietro Vernotico	15.469	15.004	14.992	14.931	14.830	14.773	14.735	14.667	14.572
San Vito dei Normanni	20.483	20.070	20.060	19.974	19.908	19.807	19.817	19.817	19.888
Torchiarolo	5.391	5.127	5.125	5.081	5.086	5.067	5.069	5.035	5.104
Torre Santa Susanna	11.137	10.614	10.601	10.535	10.540	10.588	10.606	10.552	10.588
Villa Castelli	8.263	8.635	8.663	8.685	8.657	8.725	8.882	8.912	8.993

Analisi delle Forze di Lavoro

L'analisi del mercato del lavoro inizia dalla lettura dei dati inerenti la forza lavoro, rilevati dall'Istat con un'indagine campionaria dedicata, che costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro italiano. La rilevazione sulle forze di lavoro riveste un ruolo di primo piano nella documentazione statistica sul mercato del lavoro. Oltre a misurare l'occupazione e la disoccupazione, l'indagine approfondisce modalità e gradi di partecipazione al mercato del lavoro, fenomeni la cui conoscenza è considerata fondamentale per un puntuale monitoraggio delle condizioni di lavoro nel Paese. Essa consente infatti di analizzare l'evoluzione dei principali indicatori ufficiali del mercato del lavoro in maniera disaggregata a livello territoriale, settoriale e in rapporto alle diverse caratteristiche demografiche della popolazione.

Il principale obiettivo della Rilevazione delle Forze di Lavoro è la produzione delle stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di occupazione.

Attraverso una serie di domande sull'attività svolta da ciascun componente della famiglia, la RFL ripartisce la popolazione in età lavorativa (ossia gli individui di età compresa tra 15 e 64 anni) in tre gruppi: occupati, disoccupati e inattivi.

Nella condizione di «occupato» si classificano le persone (con almeno 15 anni) che, nella settimana che precede quella in cui viene condotta l'intervista, hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuito in una qualsiasi attività.

L'individuazione delle persone «in cerca di occupazione» (di età compresa tra 15 e 74 anni) si fonda invece sui seguenti requisiti:

1. risultare non occupato;
2. essere disponibile a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive il momento dell'intervista;
3. avere fatto almeno un'azione di ricerca di lavoro (tra quelle previste nel questionario) nelle quattro settimane precedenti l'intervista.

Sulla base delle definizioni enunciate, vale la pena ricordare alcuni concetti relativi ad aggregati ed indicatori statistici che rappresentano per questo tema la terminologia di base:

[1] popolazione = forze di lavoro + non forze di lavoro;

[2] forze di lavoro = occupati + persone in cerca di occupazione.

Di regola, nella letteratura economica, si fa riferimento ai precedenti aggregati fornendone la seguente interpretazione:

[3] occupati = domanda di lavoro;

[4] forze di lavoro = offerta di lavoro;

[5] persone in cerca di occupazione = squilibrio offerta-domanda.

Da considerare poi gli indicatori comunemente «derivati» dalla stima di occupati, persone in cerca di lavoro e inattivi; le definizioni per i tassi più comunemente calcolati sono:

[6] tasso di attività = forze di lavoro / popolazione (%);

[7] tasso di disoccupazione = in cerca di occupazione / forze di lavoro (%);

[8] tasso di occupazione = occupati / popolazione (%).

Occorre in tale contesto sottolineare che con il termine «forze di lavoro» si intende rappresentare quella parte della popolazione che rappresenta il numero di risorse umane effettivamente disponibili sul mercato del lavoro. Per questo motivo il tasso di disoccupazione, ottenuto rapportando le persone in cerca di lavoro alle forze di lavoro disponibili, rappresenta un indice del «non utilizzo» delle forze di lavoro disponibili. Il tasso di attività, ottenuto rapportando le forze di lavoro alla popolazione di riferimento, viene invece a misurare il grado di «partecipazione» al mercato del lavoro della stessa popolazione. Appare infine corretto interpretare il tasso di occupazione, espresso dal rapporto fra

occupati e popolazione di riferimento, come un indice di «densità» dei posti di lavoro in quella stessa popolazione.

Occorre sempre tenere presente che i dati relativi ad ambiti territoriali ristretti quali le province devono essere letti ed utilizzati con cautela, in quanto i dati territoriali tendono a perdere significatività passando dalle entità più ampie (regioni) a quelle più ristrette (province).

Nel presentare e commentare le stime relative alla situazione occupazionale provinciale predisposte dall'Istat, può risultare particolarmente interessante inquadrare la situazione del mercato del lavoro provinciale nei più ampi contesti economici nazionale e regionale.

Occorre poi considerare che queste stime si basano su un'indagine campionaria, che può presentare a livello provinciale un certo tasso di errore: tali dati, perciò, devono essere letti tenendo presenti questi limiti ed integrati con altre fonti statistiche.

I dati:

a) Partecipazione al Mercato del Lavoro:

- Forze di Lavoro
- Non Forze di Lavoro
- Popolazione presente
- Tassi di attività

b) Occupazione

- Occupazione
- Evoluzione dell'Occupazione
- Settore di attività economica (macro)
- Occupazione per sesso
- Tasso di occupazione

c) Persone in cerca di occupazione

- Disoccupazione
- Evoluzione della disoccupazione
- Tasso di disoccupazione

d) allegati statistici:

- Forze di lavoro, tassi di attività, occupazione e disoccupazione per genere, 2004 / 2007 (dati in migliaia)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Popolazione presente							
Totale							
Maschi							
Femmine							
Forze di lavoro							
Totale							
Maschi							
Femmine							
Occupati							
Totale							
Maschi							
Femmine							
In cerca di occupazione							
Totale							
Maschi							
Femmine							
Non Forze di lavoro							
Totale							
Maschi							
Femmine							

- Tassi di partecipazione al lavoro tra il 2004 e il 2007 ()

	2004	2005	2006	2007	2008
Tasso di attività					
Totale					
Maschi					
Femmine					
Tasso di Occupazione					
Totale					
Maschi					
Femmine					
Tasso di disoccupazione					
Totale					
Maschi					
Femmine					
Tasso di inattività					
Totale					
Maschi					
Femmine					

Questi indicatori possono trovare approfondimenti nelle classi di età della popolazione presente, con particolare riferimento alla popolazione giovanile (15-24 anni)

- La dinamica dell'occupazione tra il 2004 e il 2007. Valori assoluti e variazioni annue (dati in migliaia e in percentuale)

	2004	2005	2006	2007	2008
Occupati per sesso					
Totale					
Maschi					
Femmine					
Occupati per posizione					
Totale					
indipendenti					
dipendenti					
di cui Agricoltura					
Totale					
indipendenti					
dipendenti					
di cui Industria in senso					
Totale					
indipendenti					
dipendenti					
di cui Costruzioni					
Totale					
indipendenti					
dipendenti					
di cui Servizi					
Totale					
indipendenti					
dipendenti					

Può risultare interessante osservare come si collocano gli indicatori provinciali rispetto al contesto regionale e nazionale.

e) Commento generale

Analisi sugli iscritti e diplomati della Scuola secondaria di secondo grado

Ai fini dell'analisi delle relazioni tra scuola e mercato del lavoro, un contributo può essere fornito dai dati sugli iscritti e sui diplomati della Scuola secondaria di secondo grado è a carico dell'Osservatorio scolastico provinciale e i dati rilevati debbono essere riferiti di ogni anno. Vanno ricavati dalle serie elaborate al 31 dicembre di ogni anno: al momento tale organismo non risulta essere attivo nella provincia di Brindisi. Sono disponibili i dati desunti dalle Statistiche dell'Istruzione dell'Istat, ma il loro aggiornamento non è allineato con quello delle altre informazioni

Il tessuto imprenditoriale

I dati della demografia delle imprese è fornita da fonte Movimprese-Infocamere.

Declinate per sezione e sottosezione di attività economica, sono disponibili con frequenza trimestrale e annuale le statistiche relative alle consistenze delle imprese registrate nel Registro Imprese e delle imprese attive, ai flussi relativi alle imprese iscritte e alle imprese cessate, nonché gli indici di natalità e di mortalità ottenuti.

Riportiamo di seguito alcune definizioni utili per l'interpretazione dei dati:

- a) impresa registrata - ai fini di Movimprese si definisce registrata una impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita);
- b) impresa attiva - impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto;
- c) iscrizioni (variabile di flusso) - il numero di iscrizioni nell'arco dell'anno si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato;
- d) cessazioni (variabile flusso) - il numero di cessazioni (imprese cessate) nell'arco dell'anno si riferisce a tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l'attività;
- e) indice di natalità = iscrizioni nell'anno di riferimento / stock delle imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente $\times 100$;
- f) indice di mortalità = cessazioni nell'anno di riferimento / stock delle imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente $\times 100$;
- g) saldo = indice di natalità – indice di mortalità.

I dati:

- a) Movimento delle imprese:
 - Imprese registrate
 - Imprese attive
 - Imprese iscritte
 - Imprese cessate

b) Indicatori strutturali

Imprese registrate						
Imprese attive						
Iscrizioni						
Cessazioni						
Tasso di natalità (%)		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Tasso di mortalità (%)		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Flusso (%)		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Var. Imprese attive		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

TOTALE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
2004					
2005					
2006					
2007					

Società di capitale	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
2004					
2005					
2006					
2007					

Società di persone	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
2004					
2005					
2006					
2007					

Ditte Individuali	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
2004					
2005					
2006					
2007					

Altre Forme	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
2004					
2005					
2006					
2007					

Disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego

Si tratta di una delle più importanti fonti conoscitive per l'analisi dei mercati locali del lavoro: l'attività dei Centri, infatti, alimenta costantemente una banca dati relativa alle persone in cerca di occupazione, agli avviamenti e alle cessazioni dei rapporti di lavoro. L'utilizzo di questi dati consente di sfruttare la tempestività (aggiornamento mensile), l'articolazione territoriale, il dettaglio dei dati.

I dati sono relativi agli iscritti ai Centri per l'Impiego della provincia che comprendono i soggetti che si offrono sul mercato locale del lavoro, perché domiciliati nel territorio provinciale. Quando un lavoratore si iscrive, nell'archivio vengono rilevate variabili anagrafiche (sesso, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza) insieme ad informazioni relative alle caratteristiche professionali dei lavoratori (anzianità di iscrizione, titoli di studio, qualifiche e disponibilità al lavoro, esperienze di lavoro, ecc.).

Tali informazioni consentono di conoscere le principali caratteristiche delle persone in cerca di lavoro.

I dati:

a) Iscritti per condizione professionale, genere e sesso:

- Disoccupati
- In cerca di Prima occupazione
- Occupati precari
- Occupati in esperienze di tirocinio

b) Iscritti per componente

- Classe di età
- Titolo di studio
- Qualifica professionale
- Nazionalità
- Comune di residenza

c) Iscritti per anzianità di iscrizione

- Classe di età
- Titolo di studio
- Qualifica professionale
- Nazionalità
- Comune di residenza

d) allegati statistici:

- Iscritti disponibili al Centro per l'Impiego. Valori ass. e incidenza %. Serie annua-trimestrale (mar-giu-set-dic)
- La dinamica delle iscrizioni ai Centri per l'Impiego per Comune. Valori assoluti e variazioni annue (dati in migliaia e in percentuale)

e) Commento generale

Iscritti disponibili al Centro per l'Impiego

	al 31-12-2007			
	Maschi	Femmine	Totale	incid. %
CENTRO PER L'IMPIEGO				
XXXXXXXXXXXX				
YYYYYYYYYYYY				
ZZZZZZZZZZZZ				
kkkkkkkkkkkk				
CONDIZIONE				
Disoccupati				
In cerca di prima occupazione				
Occupati precari (tempo determ. < 4 mesi)				
Occupati senza contratto lavoro (PIP, tirocini)				
Totale				
CLASSI DI ETÀ				
Fino a 18 anni				
18 - 24 anni				
25 - 29 anni				
30 - 39 anni				
40 - 49 anni				
oltre 50 anni				
Totale				
TITOLO DI STUDIO				
Senza titolo				
Licenza media inferiore				
Qualifica professionale				
Diploma di scuola secondaria				
Laurea				
Totale				
QUALIFICA ISTAT				
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori				
2 - Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione				
3 - Professioni tecniche				
4 - Impiegati				
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi				
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori				
7 - Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari ...				
8 - Professioni non qualificate				
Totale				
NAZIONALITÀ				
Italiana				
Comunitaria				
Extracomunitaria, di cui:				
Marocchina				
Albanese				
Rumena				
XXXXXXXXXX				
KKKKKKKKK				
YYYYYYYYY				
ZZZZZZZZZ				

Maschi e Femmine
dic-06 giu-07 dic-07 giu-08 dic-06 giu-07 dic-07 giu-08

Maschi

Comune	Totale
	Pop. Attiva
	Tasso di Disoccup.

Avviamenti e Cessazioni dal Lavoro

L'analisi delle tendenze in atto nel mercato del lavoro provinciale iniziata con la lettura dei dati sugli iscritti ai Centri per l'Impiego prosegue con l'analisi dei flussi di assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro effettuati dalle aziende locali nel periodo di riferimento.

Le aziende sono infatti obbligate per legge a comunicare ai Centri per l'Impiego l'apertura, la chiusura o la modifica di posizioni lavorative.

L'utilizzo degli archivi amministrativi dei Centri per l'Impiego consente pertanto di ricostruire l'andamento della domanda di lavoro a livello locale e di monitorare le dinamiche dei flussi di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro, osservandone in particolare la durata, la tipologia contrattuale, il tipo di rapporto di lavoro, la qualifica di avviamento, il settore di attività e la localizzazione delle imprese. Con riguardo ai lavoratori

avviati, inoltre, è possibile osservare le caratteristiche anagrafiche (quali genere, età, nazionalità) e professionali (precedenti esperienze lavorative, qualifiche, titoli di studio conseguiti, ecc.).

E' opportuno precisare che i dati relativi agli avviamenti al lavoro non forniscono informazioni sullo stock di occupati, e che non tutti gli avviamenti registrati corrispondono a nuove persone occupate: una stessa persona può essere assunta più volte nel corso dell'anno (si pensi, ad esempio, alle missioni di lavoro somministrato). Tali considerazioni valgono anche per le cessazioni, il cui numero, quindi, non coincide con un uguale incremento di disoccupati.

I dati:

a) Avviamenti al lavoro:

- sesso
- genere e tipologia contrattuale (tempo indet., tempo det., apprendistato, formazione-lavoro, collaboraz. progetto e occasionale)
- settore di attività economica
- gruppo professionale (Dirigenti , Professioni alta specializzazione, Tecnici, Impiegati, Prof. qualificate vendite e servizi, Operai qualificati, Operai semiqualeficati, Operai generici)
- principali qualifiche di avviamento
- lavoratori stranieri avviati

b) Cessazioni dei rapporti di lavoro

- sesso
- genere e tipologia contrattuale (tempo indet., tempo det., apprendistato, formazione-lavoro, collaboraz. progetto e occasionale)
- settore di attività economica
- gruppo professionale
- principali qualifiche di cessazione

c) Saldo avviamenti-cessazioni: confrontando il numero di avviamenti e di cessazioni è possibile ricostruire il saldo occupazionale all'interno dei diversi settori di attività.

d) Allegati statistici

- Avviamenti e cessazioni dal lavoro. Valori ass. e incidenza %. Serie annua-trimestrale (mar-giu-set-dic).
-

Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale e genere

DIPENDENTE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% sul totale
Apprendistato				
Inserimento – Formazione lavoro				
Somministrato				
Intermittente a tempo determinato				
Altri tempo determinato				
Tempo indeterminato				
AUTONOMO				
Collaboraz. progetto e occasionale				
Associazione in partecipazione				
Lavoro autonomo				
TOTALE				

Avviamenti al lavoro in provincia per settori e genere

SETTORI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% sul totale
Agricoltura				
Industria metalmeccanica				
Industria alimentare				
Industria gomma e plastica				
Industria legno e arredamento				
Industria vetro				
Industria cemento				
Industria chimica - farmaceutica				
Industria tessile e abbigliamento				
Industria pelli e cuoio				
Industria carta				
Grafica e editoria				
Edilizia				
Energia, acqua, gas				
Altri settori industria e artigianato				
Commercio				
Alberghi e pubblici esercizi				
Barbieri, parrucchieri, estetiste				
Trasporti e magazzino				
Personale domestico				
Cooperative sociali				
Casa di cura, ist. socio-assistenz. II				
Pulizie				
Studi professionali				
Banche ed assicurazioni				
Cinema, teatro, radio, tv				
Palestre e impianti sportivi				
Igiene urbana				
Lavanderie				
Vigilanza privata				
Scuole private				
Formazione professionale				
Altri servizi (settore privato)				
Scuole				
Enti locali				
Ministeri				
Sanità				
Enti pubblici non economici				
Poste				
Altri pubblico impiego				
Non indicato				
TOTALE GENERALE				

Avviamenti al lavoro in provincia per settori

SETTORI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% sul totale
Agricoltura				
Industria				
Terziario				
Pubblico Impiego				
Non indicato				
TOTALE GENERALE				

Avviamenti al lavoro in provincia per gruppi professionali

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% sul totale
Dirigenti				
Professioni alta specializzazione				
Tecnici				
Impiegati				
Prof. qualificate vendite e servizi				
Operai qualificati				
Operai semiqualeficati				
Operai generici				
Totale				

Avviamenti, cessazioni e saldo occupazionale per settori di attività

Settori	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Agricoltura, allevamenti, silvicoltura			
Industria metalmeccanica			
Industria alimentare			
Industria gomma e plastica			
Industria legno e arredamento			
Industria vetro			
Industria cemento			
Industria chimica/farmaceutica			
Industria tessile, abbigliam., calzature			
Industria pelli e cuoio			
Industria carta			
Grafica e editoria			
Edilizia			
Energia, acqua, gas			
Altri settori industria e artigianato			
Commercio			
Alberghi e pubblici esercizi			
Barbieri, parrucchieri, estetiste			
Trasporti e magazzinaggio			
Personale domestico			
Cooperative sociali			
Case di cura, istituti socio-assistenziali			
Pulizie			
Studi professionali			
Banche ed assicurazioni			
Cinema, teatro, radio, tv			
Palestre e impianti sportivi			
Igiene urbana (rifiuti)			
Vigilanza privata			
Poste			
Scuole private			
Formazione professionale			
Altri servizi privati			
Scuole			
Enti locali			
Ministeri			
Sanità			
Enti pubblici non economici			
Altri pubblico impiego			
Non indicato			
TOTALE GENERALE			

Avviamenti di lavoratori non comunitari per nazionalità e genere	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% sul totale
Marocchina				
Albanese				
Ecuadoriana				
Ucraina				
Macedone				
Indiana				
Egiziana				
Moldova				
Senegalese				
Tunisina				
Bosniaca				
altre nazionalità				
TOTALE				

Principali settori di impiego dei lavoratori extracomunitari	N° avviame	Incidenza %
Personale domestico		
Agricoltura		
Industria metalmeccanica		
Trasporti		
Edilizia		
Alberghi e pubblici esercizi		
Altri servizi		
Pulizie		
Commercio		
Cooperative sociali		
Altre industrie		
Industria alimentare		
Pubblico impiego		
Altri settori		
TOTALE		

Cassa Integrazione Guadagni Autorizzata

Un altro elemento che può arricchire la riflessione sul mercato del lavoro provinciale e sulle dinamiche per settore è l'andamento delle ore di Cassa Integrazione Guadagni. Si tratta di dati forniti dall'Inps, e possono essere assunti come indicatore delle difficoltà congiunturali attraversate dal sistema produttivo locale.

I dati:

a) Cassa Integrazione Guadagni Autorizzata:

- Ore di Cassa Integrazione concesse per tipologia intervento (ordinaria, straordinaria, edilizia)
- Ore di Cassa Integrazione autorizzate per settori di attività economica (Interventi ordinari e straordinari)
- Lavoratori Equivalenti (n° lavoratori posti in CIG in un anno ipotizzando per tutti un'integrazione a zero ore)

b) Allegati statistici

- Ore di Cassa Integrazione concesse per tipologia intervento. Valori ass. e incidenza %. Variazioni annue-trimestrali (mar-giu-set-dic).

Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate

Gestione	2004	2005	2006	2007	2008
CIG Ordinaria					
CIG Straordinaria					
TOTALE INDUSTRIA					
Gestione EDILIZIA					
Gestione COMMERCIO					
TOTALE GENERALE					

Lavoratori Equivalenti					
------------------------	--	--	--	--	--

Cassa integrazione guadagni per settori : numero totale di ore concesse, per attività economica - Interventi ordinari, straordinari e complessivi			
Attività economiche	anno		
	ordinaria	straordinaria	complessiva
INDUSTRIA			
attività agric. industriali			
estrattive			
legno			
alimentari			
metallurgiche			
meccaniche			
tessili			
vest. abbigl. e arredam.			
chimiche			
pelli e cuoio			
trasf. minerali			
carta e poligraf.			
edilizia (3N)			
energia elettr. e gas			
trasporti e comunic.			
varie			
tabacchicoltura			
servizi			
agricoltura			
Totale			
EDILIZIA			
artigianato edile			
artigianato estr. lapidei			
artigianato trasf. lapidei			
industria estr. lapidei			
industria trasf. lapidei			
industria edile			
Totale			
COMMERCIO			
Totale			
TOTALE			
Totale			

Procedure di Mobilità attivate

Per completare il quadro della situazione occupazionale vanno riportati i dati relativi ai lavoratori che nel corso dell'anno in analisi sono stati espulsi in seguito a crisi e ristrutturazioni aziendali e messi in mobilità. Le procedure di mobilità sono approvate ai sensi della Legge 223/91, che riguardano licenziamenti collettivi, ossia riduzioni di personale operati da ditte con più di 15 dipendenti.

I dati:

a) Flusso di iscrizioni nelle liste di mobilità:

- Iscritti alle liste di mobilità licenziati da aziende aventi sede in provincia per sezione e sottosezione di attività economica (dati assoluti e composizione percentuale)
- Iscritti alle liste di mobilità licenziati da aziende aventi sede in provincia per sesso e tipo di intervento (L. 223/91 L. 236/93)
- Iscritti alle liste di mobilità licenziati da aziende aventi sede in provincia per classe di età
- Iscritti alle liste di mobilità licenziati da aziende aventi sede in provincia per anzianità di servizio
- Iscritti alle liste di mobilità licenziati da aziende aventi sede in provincia per titolo di studio
- Iscritti alle liste di mobilità licenziati da aziende aventi sede in provincia per titolo di studio
- Iscritti alle liste di mobilità licenziati da aziende aventi sede in provincia per qualifica professionale

b) Allegati statistici

- Iscritti alle liste di mobilità licenziati da aziende aventi sede in provincia per sezione e sottosezione di attività economica, sesso, residenza (dati assoluti e composizione percentuale)

Iscritti alle liste di mobilità licenziati da aziende aventi sede in provincia per sezione e sottosezione di attività e

ATTIVITA' ECONOMICA	2004	2005	2006	2007	2008
Agricoltura					
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura					
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi					
Industria					
CA - Estrazione di minerali energetici					
CB - Estrazione di minerali non energetici					
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco					
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento					
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari					
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno					
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria					
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari					
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali					
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche					
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo					
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici					
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche					
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto					
DN - Altre industrie manifatturiere					
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua					
F - Costruzioni					
Servizi					
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa					
H - Alberghi e ristoranti					
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni					
J - Attività finanziarie					
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese					
L - Amministrazione pubblica					
M - Istruzione					
N - Sanità e assistenza sociale					
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali					
P - Attività svolte da famiglie e convivenze					
Q - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali					
Totale					

Flussi di lavoratori iscritti nelle Liste di Mobilità, per sesso e residenza nei Centri per l'impiego della Provincia, confronto 2008 con 2007									
Centri per l'impiego	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	2008			2007			variazione		
xxxxxxxxxxxxxx									
hhhhhhhhhhhhhh									
yyyyyyyyyyyyyyy									
zzzzzzzzzzzzzzz									
Provincia									

Flussi di lavoratori iscritti nelle Liste di Mobilità per tipo di lista e Centro per l'impiego di residenza												
Centri per l'impiego	2008			2007			variazione 2008-07			variazione % 2008-07		
	223/91	236/93	Totale	223/91	236/93	Totale	223/91	236/93	Totale	223/91	236/93	Totale
xxxxxxxxxxxxxx			0			0	+0	+0	+0	# DIV/0!	# DIV/0!	# DIV/0!
hhhhhhhhhhhhhh			0			0	+0	+0	+0	# DIV/0!	# DIV/0!	# DIV/0!
yyyyyyyyyyyyyyy			0			0	+0	+0	+0	# DIV/0!	# DIV/0!	# DIV/0!
zzzzzzzzzzzzzzz			0			0	+0	+0	+0	# DIV/0!	# DIV/0!	# DIV/0!
Provincia			0			0	+0	+0	+0	# DIV/0!	# DIV/0!	# DIV/0!